



Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le  
Servizio AU Ecologia e ambiente  
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale  
Ufficio UVIA Valutazione Impatto Ambientale  
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Marca da bollo € 16.00  
id. 01180991016262  
del 24/06/2019

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 26/2019 Data 12/07/2019  
N. Protocollo 44727/2019 5

Oggetto: UNICOMM S.r.l. Ampliamento di una grande struttura di vendita da 2685 mq a 3222 mq in Comune di Fonte  
Procedura di assoggettabilità alla V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

PREMESSO CHE:

- in data 12/02/2019 (prot. Prov. n.ro 8407) la ditta UNICOMM S.r.l., con sede legale in Via Enrico Mattei n. 50 a Dueville (VI), ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "ampliamento di una grande struttura di vendita da 2685 mq a 3222 mq." situata in fregio a via Asolana (SP 248) a Fonte (TV);
- i progetti di realizzazione dei centri commerciali rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 al "punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera b2) "costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 'Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" come "progetti sottoposti a screening VIA" ed in particolare le grandi strutture di vendita, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettera g) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 rientrano nella lettera af-ter) dell'allegato A1 "progetti sottoposti a VIA" della L.R. 4/2014, pertanto, come disposto dalla lettera t) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e dell'allegato A2 della L.R. 4/2006, le modifiche o estensioni di progetti sottoposti a VIA o screening VIA già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- con prot. Prov. n.ri 37632-37638-37642 del 12/06/2019 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta con nota provinciale del 14/05/2019 (prot. Prov. n.30290);

TENUTO CONTO CHE:

Il Comitato Tecnico Provinciale VIA, nella seduta dell' 11 luglio 2019, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura VIA, con le considerazioni riportate nel parere allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;



VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante la disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPCC;

VISTA la L.241/1990;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2016, n.4 "disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica dell'assoggettabilità alla VIA con riferimento alle tipologie progettuali individuate nella ripartizione di cui nell'allegato A della medesima legge;

RICHIAMATO, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147Bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento provinciale di Organizzazione;

**DECRETA**

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta dell'11/07/2019, relativamente all'esclusione dalla Via per il progetto di cui all'oggetto;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA il progetto di "ampliamento di una grande struttura di vendita da 2685 mq a 3222 mq." situata in fregio a via Asolana (SP 248) a Fonte (TV), come da istanza della ditta UNICOMM S.r.l., pervenuta in data 12/02/2019 (prot. Prov. n.ro 8407), con le considerazioni contenute nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale dell'11/07/2019, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

IL DIRIGENTE  
Elisabetta Perona



**PROVINCIA DI TREVISO**  
**PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA**  
(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)  
**SEDUTA DEL 11 LUGLIO 2019**

Oggetto: Ampliamento di una grande struttura di vendita

Proponente: **UNICOMM S.r.l.**

Comune di localizzazione: Fonte (TV)

Procedura di Verifica assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006

**PREMESSA**

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 8407 del 12/02/2019 è pervenuta l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs 152/2006 per "Ampliamento di una grande struttura di vendita da 2.685 mq a 3.222 mq situata in fregio a via asolana (SP 248)". Il progetto specificato ricade nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui al Punto 7 Lett. b) " .... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59....".

**Documentazione presentata**

**DOMANDA DI SCREENING VIA E MODULISTICA ALLEGATA**

1. Domanda di Screening (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 - art. 8 L.R. 4/2016), in bollo + Avviso di deposito del progetto per il sito web della Provincia;
2. Copia del versamento degli oneri istruttori con allegato preventivo di spesa;
3. Dichiarazione valore opere e oneri istruttori;
4. Modello A;
5. Dichiarazione di localizzazione e tipologia;
6. Dichiarazione liberatoria;
7. Dichiarazione di conformità all'originale;
8. Citazione delle fonti e dei dati elaborati, dei modelli usati per le simulazioni e degli eventuali consulenti di settore;
9. Dichiarazione veridicità ed esattezza di quanto esposto nello screening con precisazione delle qualifiche professionali;

**DOCUMENTAZIONE**

1. Studio Preliminare Ambientale: *nome del file: 3983 ELAB 01 Studio Preliminare Ambientale Fonte.pdf.p7m*
2. Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi della D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017: *nome del file: 3983 ELAB 02 Fonte dichiarazione no*



*VINCA.pdf.p7m*

3. Studio di Impatto Viabilistico: *nome del file: 411 B - Studio viabilistico 3.222 - parte I mq.pdf.p7m e 411 B - Studio viabilistico 3.222 - parte II mq.pdf.p7m*

#### **Richiesta integrazioni**

In data 14/05/2019 con prot. N. 30290 sono state richieste alla Ditta le integrazioni riguardanti:

#### **RUMORE:**

- Produrre una Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DPIA), secondo le modalità previste dalla DDG Arpav n. 3/2008, con particolare riferimento al possibile impatto sulle più vicine abitazioni, caratterizzando tutte le sorgenti sonore che risulteranno funzionanti nello specifico contesto.

#### **LUMINOSITA':**

- Al cap. 3.1.8 A pag. 371 dello Studio Preliminare Ambientale viene riportato che "Non si rileva la presenza di osservatori la cui ampiezza della fascia di rispetto coinvolga il territorio comunale di Fonte". Questo è non è esatto in quanto il Comune di Fonte ricade nella fascia di rispetto di Km 10 relativa all'Osservatorio non professionale sito nel Comune di Pieve del Grappa (ex Crespano del Grappa) e inoltre, come riportato nel PICIL, "Il Comune di Fonte è inserito all'interno della fascia di rispetto dei 25 Km dall'Osservatorio Astronomico di Asiago e dell'Osservatorio Astronomico a Cima Ekar nel comune di Asiago." Questo comporta anche il rispetto dell'art. 8 "Disposizioni in materia di osservatori astronomici" della L.R. 17/09.
- Al cap. 3.1.8 B è riportato che è stata fatta una valutazione degli impianti esistenti, ma non sono presenti né tale documento né informazioni riguardo alle torri faro state rinnovate di recente.
- Se sono previsti nuovi punti luce è necessario il progetto illuminotecnico, che dovrebbe essere già stato presentato per il suddetto rinnovo.
- Si richiede pertanto il progetto relativo all'illuminazione delle aree esterne, nel caso siano previsti nuovi punti luce, ovvero la documentazione comprovante il rispetto delle norme di legge per l'esistente.
- Si chiede inoltre il progetto illuminotecnico relativo alla torre faro e ai punti luce perimetrali a servizio della rotatoria.
- Una particolare attenzione andrà posta anche alla installazione di nuove insegne, tenendo conto che nel settembre 2015 vi era stato un esposto in cui era segnalata la non conformità dell'insegna del supermercato allora all'insegna Famila.

#### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE:**

- Produrre uno schema, che riassume la situazione ante e post ampliamento, relativa alle superfici di vendita e di parcheggio.
- Siano descritti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e lo stato, in termini ambientali, del corpo recettore.

#### **Integrazioni prodotte:**

UNICOMM INTEGR. 1.pdf



UNICOMM INTEGR. 2 doc. imp.acustico.pdf  
UNICOMM INTEGR. 3 studio prel. amb.pdf  
UNICOMM INTEGR. 4 comune di Fonte, rotatoria.pdf  
UNICOMM INTEGR. 5 illuminazione esterna.pdf  
UNICOMM INTEGR. 6. pdf  
UNICOMM INTEGR. 7 progetto rotatoria.pdf  
UNICOMM INTEGR. 8 planimetria.pdf

### **Autorizzazioni della Ditta**

La struttura commerciale è stata inizialmente attivata con i seguenti titoli edilizi:

- Concessione Edilizia n. 92/129 del 16/02/1993;
- Concessione Edilizia di variante n. 92/129v2 del 4/08/1993;
- Concessione Edilizia di variante n. 92/129v3 del 22/03/1994;
- Concessione Edilizia di variante n. 92/129v4 del 7/04/1994;
- Concessione Edilizia di variante n. 92/129v5 del 1/06/1994;
- Concessione Edilizia di variante n. 92/129v6 del 31/05/1994.

L'agibilità è stata ottenuta poi con i seguenti atti amministrativi:

- Permesso rilasciato in data 2/08/1994;
- Permesso rilasciato in data 6/09/1994.

I recenti lavori di riconfigurazione interna ed adeguamento degli impianti tecnologici sono stati eseguiti in forza dei suddetti provvedimenti:

- Approvazione Progetto ai fini della Prevenzione Incendi prot. 10505 del 22/05/2018;
- Permesso di Costruire n. 13/68V1 del 03/09/2018
- Permesso di Costruire Convenzionato n. 18/43-1 del 02/10/2018;

L'esercizio attuale della struttura è conseguito ai seguenti atti:

- Deposito SCIA Prevenzione Incendi in data 14/11/2018 (pratica n. 35160);
- Notifica ai fini della registrazione sanitaria presentata all'azienda ULSS n. 2 in data 4/12/2018;
- SCIA per autorizzazione commerciale di grande struttura di vendita, presentata al SUAP del Comune di Fonte (pratica n. 01274580248-06092018-1233) in data 04/12/2018.

La realizzazione e l'esercizio della rotatoria sono legati ai seguenti provvedimenti:

- Atto d'obbligo prot. 11969 del 1/10/2018 per la realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 248;
- Atto di primo collaudo tecnico amministrativo parziale prot. 15660 del 4/12/2018.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

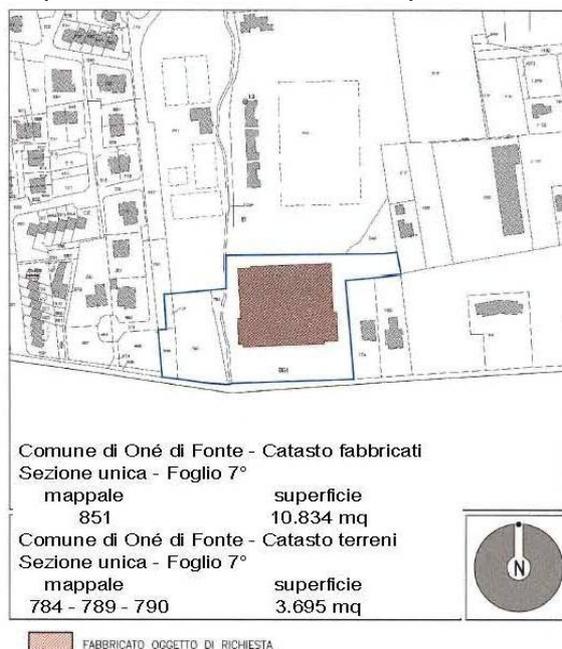
#### **Localizzazione e definizione della struttura di vendita**

La società Unicomm s.r.l. è titolare del compendio di attività commerciali denominato "Centro Commerciale Mega" situato a Fonte in località Onè in Via Asolana (strada provinciale n. 248).

IDENTIFICAZIONE SU FOTO AEREA (google earth)



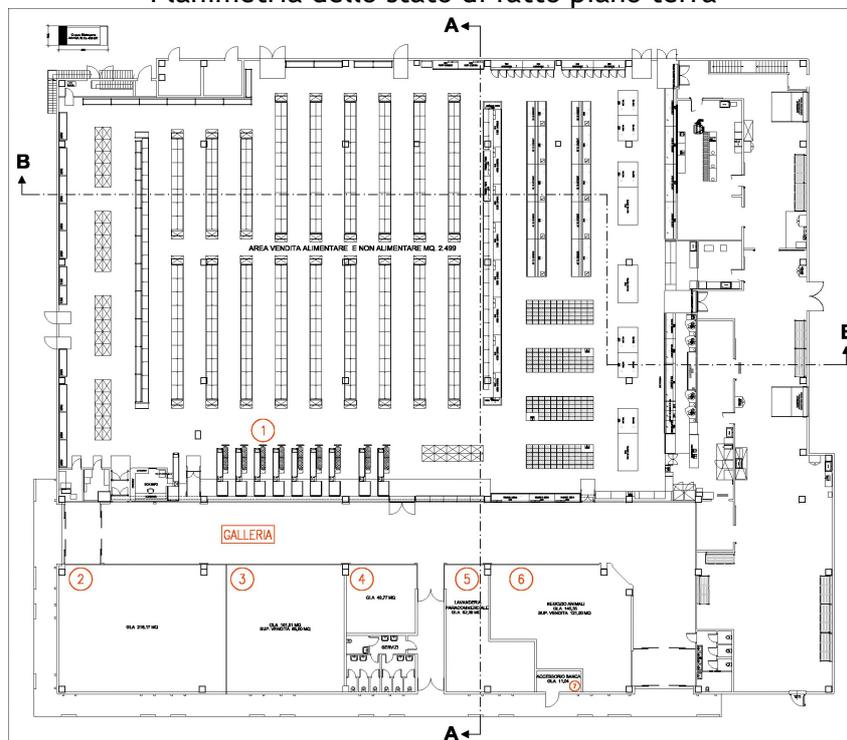
Il compendio commerciale è compreso in un unico fabbricato, con circostante piazzale a parcheggio e zone di servizio, identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Fonte al mappale 851 del foglio 7, avente superficie di 10.834 m<sup>2</sup>, relativo al fabbricato e a parte del piazzale esterno; è altresì censito nel Catasto terreni ai mappali 784, 789 e 790 del foglio 7, aventi superficie complessiva di 3.695 mq, per le restanti aree esterne a parcheggio e servizi; l'insieme occupa quindi una superficie totale di 14.529 mq come da immagine seguente:



Nel Piano degli Interventi comunale il sito che ospita l'attività è collocato all'interno dell'A.T.O. n. 3, comprendente zone produttive, commerciali e direzionali consolidate (ai sensi dell'art. 62 delle N.T.O.); è altresì classificato come "tessuto produttivo polifunzionale TTP3" (secondo l'art. 65 delle N.T.O.).



### Planimetria dello stato di fatto piano terra



### Prospetti dell'edificio



Allo stato attuale, secondo la classificazione della L.R. 50/2012, l'attività commerciale si



configura come una *grande struttura di vendita in forma di centro commerciale*, dato che la superficie di vendita complessiva superata la soglia di 2.500 mq, oltre la quale si identificano le grandi strutture di vendita.

L'attività di vendita principale inserita nel Centro Commerciale Mega è attribuibile all'intervallo di superficie di vendita compreso tra i 1.500 mq e i 3.000/3.500 mq, al quale, secondo i canoni della Grande Distribuzione Organizzata, appartengono i *supermercati ad ampio assortimento*, i *superstore* e i *mini-iper*, in funzione della quota destinata al settore non alimentare. In virtù della netta prevalenza della superficie alimentare l'attività è classificabile tra i *superstore*.

La formula del *superstore*, nell'ambito delle varie insegne gestite dal gruppo Unicomm, si caratterizza per la presenza di prodotti tipici di gastronomia e salumeria, prodotti freschi e freschissimi, prodotti surgelati e salutistici, cibi biologici, primizie e ortofrutta, inoltre è presente un ampio assortimento di vini e liquori e di prodotti dolciari da forno.

Nell'ambito non alimentare l'assortimento di base è composto di prodotti per l'igiene della persona e della casa, detersivi, casalinghi, minuteria tecnica e biancheria; a questo si affianca l'assortimento di tipo promozionale e stagionale che è rappresentato da prodotti per il tempo libero, il giardinaggio e il fai da te, articoli sportivi, abbigliamento ed elettrodomestici.

E' presente anche il reparto per l'alimentazione e gli accessori dedicati agli animali domestici.

L'accesso dalla nuova rotatoria ha permesso una modalità di accesso più sicura e funzionale, dato che permette l'attestamento, su via Galleria Famila, sia del traffico proveniente dalla S.P. 248 secondo le direzioni nord e sud, sia dei flussi provenienti da nord, da Via Gastaldia.



L'accesso diretto sulla S.P. 248 è stato mantenuto, riservandolo però ai dipendenti e ai mezzi di rifornimento, mediante l'installazione di un controllo con sbarra automatica.

L'accesso per le maestranze ed i rifornimenti avviene quindi in modo separato rispetto a quello per la clientela nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento attuativo della L.R. 50/2012, ovvero la DGR 1047/2013, in materia di organizzazione dell'area commerciale.

La rotatoria, inoltre, ha permesso il collegamento diretto degli impianti sportivi comunali alla S.P. 248, nonché della zona residenziale limitrofa, con beneficio generalizzato.

L'edificio ha pianta rettangolare ed è dotato di due ingressi, uno principale, sul lato ovest, ed uno secondario, sul lato sud, collegati mediante la galleria interna alla struttura e un porticato esterno.

La galleria interna consente l'accesso all'attività principale (supermercato ad insegna Mega) e alle attività commerciali e paracommerciali complementari, che sono rappresentate da tre attività al dettaglio di tipo non alimentare, un bar, una lavanderia a secco e uno sportello bancomat.

La struttura commerciale impiega attualmente circa una cinquantina di dipendenti.

### **Situazione ante ampliamento della superficie di vendita**

L'attuale assetto del Centro Commerciale "Mega" della società proponente Unicomm s.r.l., è il

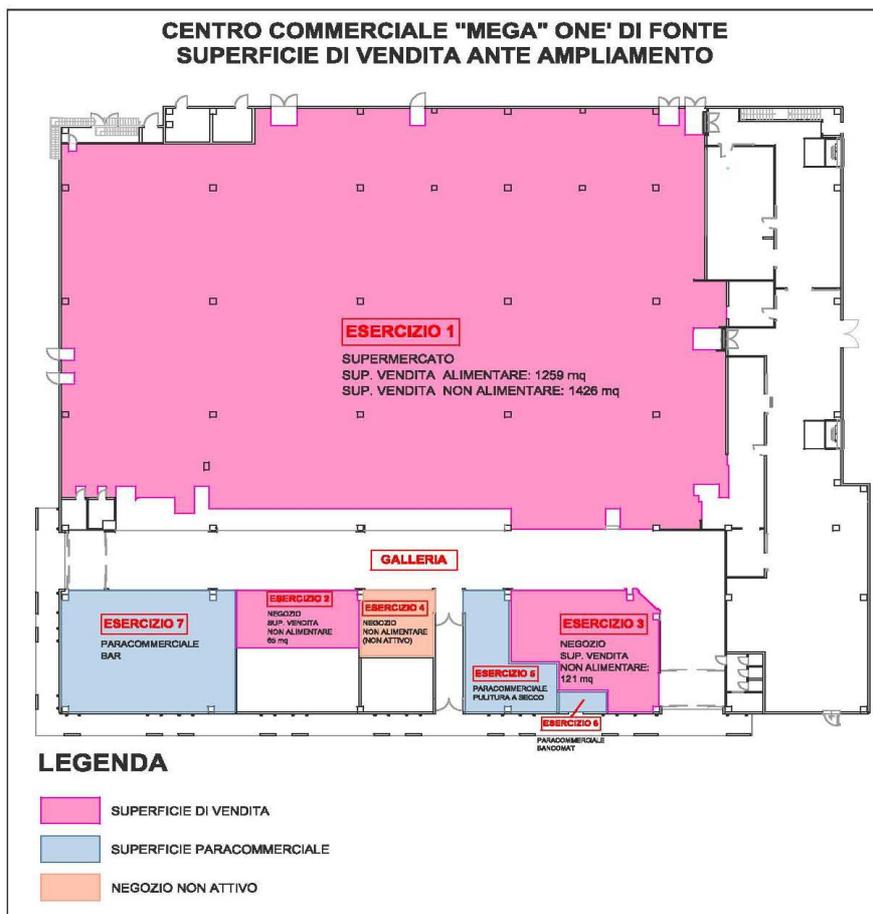


risultato delle attività di rimodulazione interna ed esterna (con adeguamento degli impianti tecnologici), concluse nello scorso dicembre 2018 ed eseguite in forza del Permesso di Costruire n. 13/68V1 del 03/09/2018 e del Permesso di Costruire Convenzionato n. 18/43-1 del 02/10/2018. La corrispondente S.C.I.A. per l'autorizzazione commerciale è stata presentata al Comune di Fonte in data 4/12/2018, allo scopo di attivare una superficie di vendita totale di 2.685 mq, suddivisa in 1.259 mq di superficie alimentare e 1.426 mq di superficie non alimentare. La superficie di vendita è applicata a tre esercizi commerciali ed è suddivisa nel modo seguente:

- Esercizio n. 1: supermercato ad insegna "Mega" gestito da Unicomm s.r.l. e caratterizzato da 2.499 mq totali, dei quali 1.259 m2 di tipo alimentare e 1.240 m2 di tipo non alimentare,
- Esercizio n. 2: negozio con 65 m2 di superficie non alimentare, non ancora occupato,
- Esercizio n. 3: negozio per la vendita di prodotti dedicati agli animali domestici, con 121 mq di tipo non alimentare,
- Esercizio n. 4 non attivo.
- Esercizio n. 5: pulitura a secco,
- Esercizio n. 6: sportello Bancomat,
- Esercizio n. 7: superficie para commerciale a bar, ancora non occupata.

Gli esercizi 4 - 5 - 6 - 7 non concorrono al computo della superficie di vendita.

La planimetria seguente riassume la configurazione delle superfici e della superficie di vendita, nella situazione ante ampliamento:



*Situazione ante ampliamento: localizzazione della superficie di vendita e tipologie di esercizi*



### **Situazione post ampliamento della superficie di vendita**

Con l'intervento in oggetto la società proponente Unicom s.r.l. intende incrementare la superficie di vendita per complessivi 537 mq, senza apportare modifiche alla struttura edilizia e allo schema distributivo interno, nonché mantenendo immutata la superficie lorda di pavimento dei vari locali per un compendio commerciale avente una superficie di vendita complessiva di 3.222 mq.

L'aumento comporterà anche una nuova ripartizione tra la superficie di vendita alimentare e quella non alimentare; sono previsti, infatti, 2.222 mq destinati al settore alimentare e 1.000 mq per quello non alimentare.

La parte alimentare spetterà esclusivamente al supermercato, mentre quella non alimentare sarà ripartita tra tutte le attività commerciali dotate di superficie di vendita e la galleria commerciale; la superficie di vendita in ampliamento, quindi, sarà localizzata nella galleria commerciale e in due attività commerciali della galleria (esercizi n. 2 e n. 4).

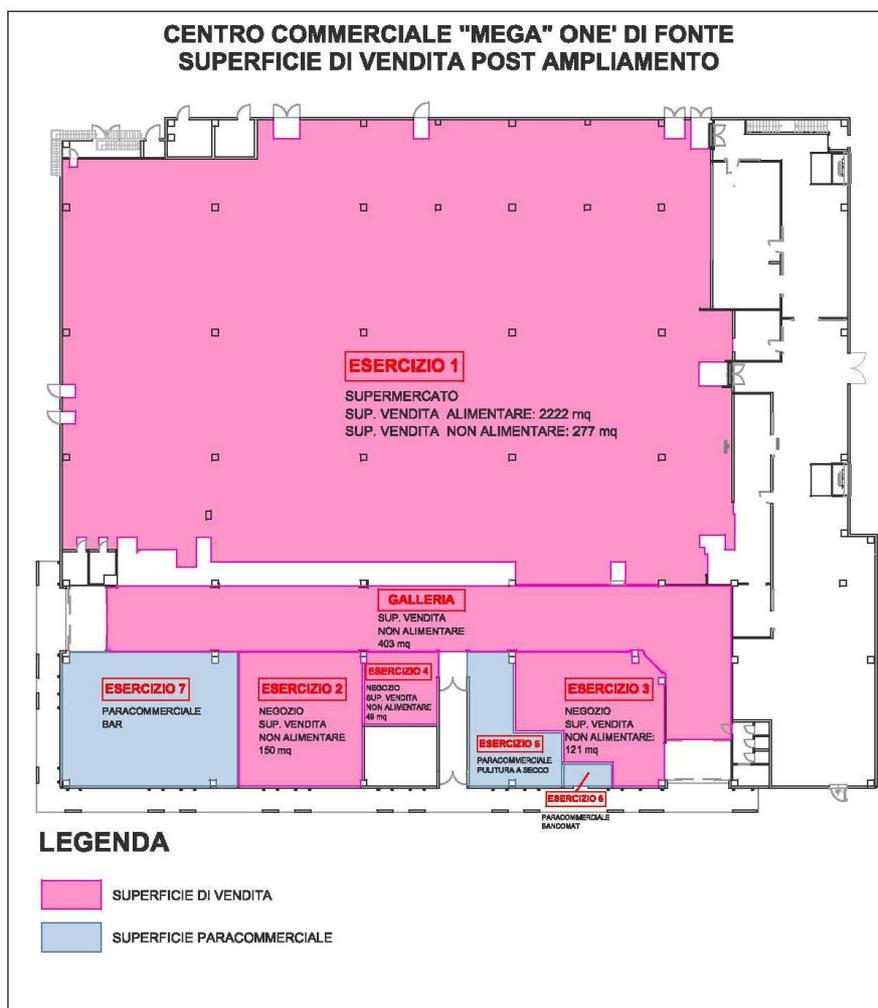
La realizzazione dell'ampliamento, pertanto, comporterà la seguente suddivisione della superficie di vendita:

- Esercizio n. 1: supermercato ad insegna "Mega", caratterizzato da 2.499 mq totali, dei quali 2.222 mq di tipo alimentare e 277 mq di tipo non alimentare,
- Esercizio n. 2: negozio con 150 mq di superficie non alimentare (vengono aggiunti 85 mq all'attuale quota di 65 mq),
- Esercizio n. 3: negozio per la vendita di prodotti dedicati agli animali domestici, che manterrà 121 mq di tipo non alimentare,
- Esercizio n. 4: negozio di nuova attivazione con 49 mq di superficie non alimentare,
- Galleria commerciale, con 403 mq di superficie non alimentare.

Non si prevedono modifiche alle altre attività di tipo paracommerciale, se non l'attivazione del bar, resta invariato il seguente elenco:

- Esercizio n. 5: pulitura a secco,
- Esercizio n. 6: sportello Bancomat,
- Esercizio n. 7: bar.

La planimetria seguente riassume la configurazione della superficie di vendita, nella situazione post ampliamento:



*Situazione post ampliamento: localizzazione della superficie di vendita e tipologie di esercizi*

Non sono previste modifiche ai principali impianti tecnologici e alle strutture edilizie, né variazioni alla configurazione distributiva del supermercato (casce, avancasce, banchi, zone lavorazioni, reparti, scaffalature) e alle attività commerciali e paracommerciali già attivate.

Non è altresì previsto il cambiamento degli impianti installati recentemente sulla copertura.

La galleria interna è già stata predisposta con il rinnovo recentemente concluso nel 2018, pertanto all'applicazione della superficie di vendita è associato soltanto un eventuale e limitato completamento della dotazione impiantistica ed architettonica.

L'ampliamento si svilupperà all'interno dell'edificio esistente, senza estensioni planimetriche e volumetriche.

Il bacino d'utenza per il Centro Commerciale viene individuato nei comuni dell'ambito circostante.

Lo SPA rileva che non sono presenti grandi strutture di vendita con ampia disponibilità di superficie alimentare, come quella allo studio, almeno entro il bacino d'utenza individuato.

### **Superfici a parcheggio e piazzali esterni**

La configurazione esterna del lotto commerciale comprende tre distinte zone di parcheggio, distribuite in due piazzali separati, in senso nord - sud, dal Rio Mardignon (detto anche Rio Mardegan); la comunicazione viaria tra i due piazzali avviene con un ponticello carrabile a

doppio senso di marcia, situato di fronte all'angolo sud ovest dell'edificio commerciale.

Si individuano, pertanto:

- la zona di parcheggio P1, dedicata alla clientela con una superficie di 1.823 mq di parcheggio effettivo (individuato ai sensi dell'art. 5 dell'allegato A alla DGR 1047/2013); tale zona è localizzata ad ovest del Rio Mardignon;
- la zona di parcheggio P2, dedicata alla clientela con una superficie di 1.781 mq di parcheggio effettivo, posta ad est del Rio Mardignon;
- la zona di parcheggio P3, prevalentemente dedicata ai dipendenti, avente 1.432 mq di parcheggio effettivo, posta ad est del Rio Mardignon.

La planimetria seguente individua i tre ambiti di parcheggio P1, P2 e P3 con le rispettive superfici:



I parcheggi sono ricavati all'interno di due distinti piazzali pavimentati:

- il piazzale ad ovest del Rio Mardignon, avente una superficie pavimentata di 2.473 mq, comprendente il parcheggio P1;
- il piazzale ad est del Rio Mardignon, con una superficie pavimentata di 3.881 mq, comprendente i parcheggi P2 e P3.

A queste due piazzali si aggiunge la superficie pavimentata, sul lato nord del fabbricato, ove è stata ricavata l'isola ecologica, estesa per 456 m2 circa.

La planimetria seguente localizza i due ambiti di parcheggio, est ed ovest, con le rispettive quote di superficie pavimentata, oltre all'isola ecologica:



Non sono richieste modifiche al piazzale esterno, che già possiede una congrua dotazione di posti auto conforme agli standard della L.R. 50/2012; pertanto non saranno effettuate variazioni alle delimitazioni degli stalli di sosta e al percorso pedonale a raso, già esistente all'interno della zona ovest di parcheggio.

Non sono richieste, inoltre, modifiche all'assetto attuale degli accessi, già migliorato con i recenti lavori di adeguamento, concomitanti alla realizzazione della nuova rotatoria sulla S.P. n. 248 (via Asolana), che permette il collegamento diretto a via Galleria Famila (denominata via Gastaldia oltre il parcheggio della struttura commerciale e degli impianti sportivi confinanti), alla quale si collega l'accesso della clientela.

La nuova rotatoria è stata prevista per consentire un migliore accesso sia al Centro Commerciale Mega, sia al quartiere residenziale adiacente e agli impianti sportivi confinanti a nord.

#### **Sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche**

I sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche all'interno del lotto del Centro Commerciale comprendono:

- una rete per la raccolta delle acque sulla copertura, costituita da una tubazione ad anello, interrata lungo i quattro lati del fabbricato; alla suddetta tubazione sono collegati i pluviali esterni e quelli interni ai pilastri e al piede di ciascun pluviale è posto un pozzetto di ispezione; la suddetta rete è conformata in modo da recapitare le acque anche alla cisterna antincendio, che si trova interrata di fronte al lato est del fabbricato. La ricarica della cisterna è gestita con una valvola di troppo pieno, in modo che, una volta avvenuta la ricarica della cisterna, la portata in eccesso sia inviata al vicino corpo idrico recettore (Rio Mardignon), attraverso la rete delle acque meteoriche a servizio del piazzale est. La rete di raccolta delle acque pluviali è stata realizzata nel 1993 e non ha subito modifiche nel corso degli interventi di rinnovo dello scorso 2018, se non per limitate attività di manutenzione. La copertura servita ha una superficie di 4.878 m<sup>2</sup>.
- una rete per la raccolta delle acque sulla parte di proprietà del piazzale situato ad ovest del Rio Mardignon, dove è individuata l'area di parcheggio P1; tale piazzale ha una



superficie pavimentata di 2.473 mq, associata agli stalli di sosta, alle corsie di manovra, al percorso pedonale a raso, alle isole per i carrelli e agli spazi pavimentati accessori non accessibili agli autoveicoli. Il punto di scarico è localizzato nelle vicinanze dell'angolo sud est del piazzale servito, in destra idrografica del Rio Mardignon. Questa rete è stata parzialmente modificata in seguito ai lavori di costruzione dell'adiacente rotatoria, nello scorso 2018, che hanno comportato una riduzione della precedente superficie a parcheggio.

- una rete per la raccolta delle acque sul piazzale posto ad est del Rio Mardignon, dove si trovano le aree di parcheggio P2 e P3; il piazzale ha una superficie complessiva di 3.881 mq, nella quale sono compresi gli stalli di sosta, le corsie di manovra, le isole per i carrelli e spazi pavimentati accessori; la stessa rete serve altresì la zona pavimentata, posta lungo il lato nord del fabbricato e avente una superficie di circa 456 mq, dove è situata l'isola ecologica. La superficie servita dalla seconda rete di raccolta sui piazzali, pertanto, è di 4.337 mq. A questa rete è collegato, come indicato in precedenza, lo scarico di troppo pieno della rete collegata ai pluviali, normalmente impiegata per la ricarica della riserva antincendio. Il punto di scarico (con condotta in calcestruzzo dal diametro 600 mm) si trova nei pressi del ponticello carrabile collegante le due porzioni di piazzale, in sinistra idrografica del Rio Mardignon, poco a monte dello scarico dell'altra rete di raccolta delle acque meteoriche.

Nello SPA si evidenzia che secondo l'art. 39 delle norme del Piano di Tutela delle Acque, vige l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia per superfici destinate a parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali, nonché altri piazzali o parcheggi per le parti che possono comportare il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, aventi estensione superiore o uguale a 5.000 mq ma che ciascuno dei due piazzali, separati dal Rio Mardignon, rappresenta un'entità idraulica autonoma, avente una superficie sottoposta a dilavamento di sostanze inquinanti inferiore a 5.000 m<sup>2</sup>.

Pertanto non è necessaria l'installazione di sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, che in ogni caso potranno essere installati successivamente, anche nell'ottica di futuri adeguamenti normativi, in virtù della disponibilità di superfici sul piazzale esterno.

La terza rete, dedicata alla raccolta delle acque pluviali, consente anche il caricamento della vasca antincendio, situata sotto alla corsia asfaltata antistante al fronte est dell'edificio; tale rete si sviluppa lungo il perimetro del fabbricato e alla medesima sono allacciati i pluviali contenuti all'interno dei pilastri perimetrali.

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nello SPA viene verificata la congruità dell'area con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di cui si riporta la verifica di congruità:

- ✓ Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)  
*Rapporti con il P.T.R.C. approvato*  
*Rapporti con il nuovo P.T.R.C. adottato*
- ✓ Parchi Nazionali, Regionali, Aree Naturali Protette, Siti Natura 2000
- ✓ Zonizzazione sismica
- ✓ Difesa del Suolo e Prevenzione del Rischio Idrogeologico
- ✓ Piano Regionale di Tutela delle Acque
- ✓ Autorità di gestione delle risorse idriche
- ✓ Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
- ✓ Normativa nazionale per la gestione dei rifiuti
- ✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- ✓ Gestione dei rifiuti in ambito provinciale



- ✓ Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)
- ✓ Piano degli interventi (P.I.)
- ✓ Piano di Zonizzazione acustica (P.Z.A.)
- ✓ Piano di Zonizzazione per il Contenimento dell'inquinamento luminoso P.I.C.I.L.
- ✓ Vincoli, servitù ed altre limitazioni della proprietà

Nello SPA viene evidenziato che la grande struttura di vendita è presente da anni e autorizzata e che è previsto l'ampliamento della superficie di vendita, senza l'incremento del volume e della superficie coperta, l'esame degli strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale, dei piani di settore e della normativa nazionale e regionale in materia di commercio non ha permesso di individuare elementi che ostacolano la realizzazione dell'iniziativa commerciale.

Dal Quadro Programmatico sono emersi i seguenti aspetti principali:

- la pianificazione comunale colloca il sito in esame all'interno dell'A.T.O. n. 3, classificato all'interno delle zone produttive, commerciali e direzionali consolidate (di cui all'art. 62 delle norme del P.A.T.I.); la tavola A1 Delimitazione del centro urbano della Quarta Variante al P.I. individua l'area in esame all'interno del perimetro di centro abitato, ma esternamente al centro urbano (art. 3, comma 1, lett. m della L.R. n. 50/2012). Il Regolamento della vigente Legge Regionale n. 50/2012 sul commercio, di cui alla DGR 1047/2013, stabilisce infatti, agli articoli 1 e 2, i criteri per la localizzazione delle grandi strutture di vendita, favorendo la localizzazione o all'interno dei centri urbani (con interventi di riqualificazione urbanistica e di aree degradate) o all'esterno dei centri urbani (se non si trovano aree disponibili all'interno dei centri urbani), con interventi di recupero e riqualificazione urbanistica di aree degradate o, in alternativa, per consolidamento di polarità commerciali esistenti, ovvero aree in cui sono presenti altre medie o grandi strutture di vendita, in modo da non comportare consumo di suolo agricolo; il medesimo regolamento determina altresì gli standard a parcheggio in funzione della presenza o meno nel centro urbano. Nel caso in esame la grande struttura di vendita è già esistente ed è oggetto di ampliamento della superficie di vendita.
- secondo la vigente variante del P.I. l'area in oggetto è annoverata tra le zone produttive, direzionali e commerciali consolidate e tra i "tessuti produttivi polifunzionali TTP3".
- il P.T.C.P. riconosce la grande struttura di vendita esistente.

Si rileva, pertanto, la completa coerenza dell'iniziativa rispetto al Piano degli Interventi comunale, alla pianificazione provinciale e a quanto stabilito dalla normativa regionale sul commercio (L.R. 50/2012 e Regolamento di cui alla D.G.R. 1047/2013), in merito alla localizzazione della grande struttura di vendita.

La coerenza dell'iniziativa trova sostegno anche sui successivi ulteriori aspetti:

- l'area in oggetto e il contesto territoriale a cui appartiene non sono interessati da ambiti naturalistici di livello regionale, aree di tutela paesaggistica, zone umide e riserve naturali, secondo il P.T.R.C.;
- secondo il P.T.R.C. e il P.T.C.P. il Comune di Fonte non comprende siti con valenza storica ed archeologica;
- l'area in esame è esterna al sito della rete Natura 2000 regionale SIC/ZPS IT3240002 "Colli Asolani", che dista almeno 1,425 km;
- il sito, inoltre, non è interessato da elementi della rete ecologica regionale censiti nel P.T.C.P.;
- il P.A.T.I. localizza il sito all'interno dell'A.T.O. n. 3A "Residenziale di Onè" corrispondente ad un ambito di urbanizzazione consolidata;
- secondo il P.A.I. del bacino Brenta - Bacchiglione l'area non è soggetta a pericolosità idraulica e a rischio idrogeologico;
- secondo il Piano Distrettuale di Gestione del Rischio Alluvioni il sito di progetto non presenta



- possibilità di allagamento e di rischio idraulico;
- il P.A.T.I., invece, annovera l'area come idonea a condizione 1, mentre l'area ad ovest del fabbricato esistente, adibita a parcheggio, è annoverata tra le zone esondabili e soggette a ristagno idrico, per la presenza dell'adiacente torrente Mardignon, pertanto è ritenuta idonea a condizione 2. Secondo le norme tecniche del P.A.T.I. (art. 29) nelle zone esondabili e a rischio idraulico sono vietati gli interventi che possono aggravare il fenomeno di dissesto e instabilità.
  - secondo il Piano di Tutela delle Acque il sito è compreso nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (alta pianura e area di ricarica degli acquiferi), nelle aree ad alta vulnerabilità della falda freatica della pianura veneta e nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi.;
  - con riferimento al P.T.R.C. e al P.T.C.P., non vi sono interferenze con acquedotti, elettrodotti e gasdotti, nonché impianti per le telecomunicazioni

Alla luce della presente indagine programmatica, sull'iniziativa commerciale in valutazione non si individuano vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storici e culturali tali da precluderne la realizzazione.

Nello SPA vengono evidenziati alcuni vincoli e degli elementi territoriali che condizionano lo sviluppo dell'iniziativa in senso urbanistico ed edilizio, oltre ad altri fattori di interesse:

- ✓ secondo il Piano di Tutela delle Acque l'area in oggetto è caratterizzata da un livello alto della vulnerabilità della falda;
- ✓ dal punto di vista idro-geologico, sulle cartografie del P.A.T.I. il sito è compreso in un'area idonea a condizione 1, mentre, limitatamente al parcheggio ovest è compreso in un'area esondabile e soggetta a ristagno idrico, per la presenza del torrente Mardignon, classificata come area idonea a condizione 2.
- ✓ secondo il P.A.T.I. l'area è interessata da una fascia di rispetto idraulica, limitrofa al torrente Mardignon, nonché dalla fascia di rispetto stradale associata alla S.P. n. 248;
- ✓ secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Fonte l'area in oggetto rientra in classe III, corrispondente ad aree di tipo misto con media densità di popolazione, aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con presenza di attività artigianale e con assenza di attività industriali, ovvero aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello SPA viene evidenziato che nella gestione del Centro Commerciale comprende delle operazioni di monitoraggio, rappresentate dai controlli periodici e dai programmi di manutenzione normalmente previsti per gli impianti ed i controlli e le manutenzioni che la normativa prescrive per gli impianti di sicurezza. Poiché tali operazioni sono necessarie a garantire la sicurezza e la salute pubblica, sono da ritenere valide anche per il monitoraggio ambientale. Vengono di seguito elencati i programmi di controllo e manutenzione suddivisi secondo le tipologie di impianti e le attività di gestione:

- Controllo e manutenzione degli impianti idrici e sanitari e della rete fognaria bianca e nera,
- Controllo e manutenzione della rete gas metano,
- Controllo e manutenzione degli impianti termici ed elettrici,
- Monitoraggio delle emissioni in atmosfera per gli impianti termici,
- Monitoraggio degli impianti contenenti gas criogenici,
- Monitoraggio dei punti di emissione in atmosfera,
- Emissioni dai dispositivi di emergenza,
- Controllo dei rifiuti prodotti,



attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Nelle seguenti tabelle si riportano i valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione nell'ambiente esterno, relativi ai periodi diurno (6.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 6.00), da rispettare nelle aree di Classe III e di Classe IV del Comune di Fonte.

*Tabella - Classe di destinazione d'uso del territorio: CLASSE III - Aree di tipo misto*

VALORI	Riferimento	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
Valori limite di emissione	art. 2, Tabella B del DPCM 14/11/1997	55 dB(A)	45 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	art. 3, Tabella C del DPCM 14/11/1997	60 dB(A)	50 dB(A)

*Tabella - Classe di destinazione d'uso del territorio: CLASSE IV - Aree di intensa attività umana*

VALORI	Riferimento	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
Valori limite di emissione	art. 2, Tabella B del DPCM 14/11/1997	60 dB(A)	50 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	art. 3, Tabella C del DPCM 14/11/1997	65 dB(A)	55 dB(A)

La verifica della rumorosità attuale dell'ambito in esame è stata effettuata tramite una campagna di misure fonometriche, eseguite tra il 31/5/2019 ed il 3/6/2019, in corrispondenza alle 4 posizioni indicate nella successiva figura:



Presso le posizioni "Spot 01", "Spot 02", e "Spot 03" sono stati eseguiti rilievi a campionamento in periodo diurno, ad un'altezza dal piano campagna di 1,5 m, della durata di 30 minuti ciascuno, mentre in corrispondenza alla posizione "Misura IC" è stato effettuato un rilievo ad integrazione continua, nei periodi diurno e notturno, ponendo il fonometro ad un'altezza di 4 m dal suolo.

Nella seguente tabella si riportano i dati dei livelli di pressione sonora misurati, arrotondati a

±0.5 dB.

Posizione di monitoraggio	Denominazione misura (rif. Allegato 01)	T <sub>M</sub>	Periodo diurno L <sub>eq</sub> [dB(A)]
Spot 01	20190531 Spot 01	30° 00"	62.5
Spot 02	20190531 Spot 02	30° 00"	60.5
Spot 03	20190531 Spot 03	30° 00"	58.5
Misura IC	20190531 Misura IC - Diurno 1	7° 04' 47"	62.0
	20190531_01 Misura IC - Notturmo 1	8° 00' 00"	57.5
	20190601 Misura IC - Diurno 2	16° 00' 00"	63.0
	20190601_02 Misura IC - Notturmo 2	8° 00' 00"	55.5
	20190602 Misura IC - Diurno 3	16° 00' 00"	61.0
	20190602_03 Misura IC - Notturmo 3	8° 00' 00"	56.0
	20190603 Misura IC - Diurno 4	3° 30' 00"	61.5
Totale equivalente Misura IC - Diurno		42° 34' 47"	62.0
Totale equivalente Misura IC - Notturmo		24° 00' 00"	56.5

Allo stato attuale, lo stato acustico della zona è sostanzialmente determinato dalla rumorosità del traffico veicolare in movimento lungo la SP n. 248 Schiavonesca e nelle aree di parcheggio del centro commerciale, oltre che dal funzionamento delle componenti d'impianto elencate nella seguente tabella, posizionate prevalentemente in copertura all'edificio di progetto, delle quali sono stati indicati tempi di funzionamento ed emissioni sonore in dB(A).

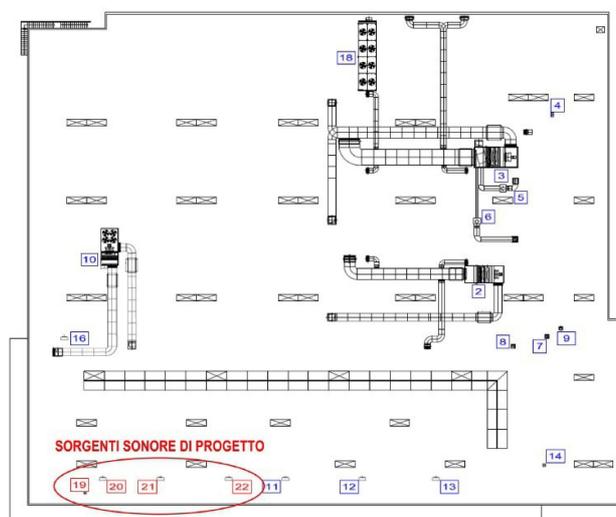
Numerazione	Descrizione	Localizzazione	Modellazione tipo	L <sub>e</sub> [dB(A)]	Tempo di attivazione
1	Unità produzione esterna acqua riscaldata/refrigerata	Esterna, a terra	Sorgente puntuale	92.0	15/16 ore diurno
2	Centrale trattamento aria da 19.000 mc/h zona vendita	Copertura edificio	Sorgente puntuale	81.0	15/16 ore diurno
3	Centrale trattamento aria da 36.500 mc/h zona vendita	Copertura edificio	Sorgente puntuale	86.0	15/16 ore diurno
4	Torino estrattore per macelleria	Copertura edificio	Sorgente puntuale	51.0	14/16 ore diurno
5	Torino estrattore per pescheria	Copertura edificio	Sorgente puntuale	68.0	14/16 ore diurno
6	Torino estrattore per gastronomia	Copertura edificio	Sorgente puntuale	61.0	13/16 ore diurno
7	Torino estrattore per forno grill	Copertura edificio	Sorgente puntuale	64.0	13/16 ore diurno
8	Torino estrattore per forno panetteria	Copertura edificio	Sorgente puntuale	64.0	13/16 ore diurno
9	Torino estrattore per lavorazioni alimentari	Copertura edificio	Sorgente puntuale	64.0	13/16 ore diurno
10	Unità roof-top da 14.000 mc/h zona galleria	Copertura edificio	Sorgente puntuale	88.0	15/16 ore diurno
11	Unità esterna attività commerciale	Copertura edificio	Sorgente puntuale	68.0	13/16 ore diurno
12	Unità esterna attività commerciale	Copertura edificio	Sorgente puntuale	68.0	13/16 ore diurno
13	Unità esterna attività commerciale	Copertura edificio	Sorgente puntuale	70.0	13/16 ore diurno
14	Torino estrattore bagni pubblici	Copertura edificio	Sorgente puntuale	51.0	15/16 ore diurno
15	Gruppo termico a condensazione	Locale tecnico piano 1°	Sorgente puntuale presso serramento	68.0	15/16 ore diurno
16	Unità esterna locale EDP	Copertura edificio	Sorgente puntuale	59.0	24/24 ore
17	Trasformatore cabina elettrica	Locale tecnico piano terra	Sorgente puntuale presso serramento	68.0	24/24 ore
18	Condensatore celle frigo a 8 ventole	Copertura edificio	Sorgente puntuale	72.0	24/24 ore

Secondo quanto precisato dal Proponente, durante il periodo diurno di apertura, a seguito dell'attuazione del progetto in esame, l'afflusso totale di veicoli leggeri che accederanno alle aree di parcheggio del centro commerciale passerà dagli attuali circa 130 veicoli/ora, a circa 160 veicoli/ora.

Lo stato acustico di progetto risentirà inoltre del funzionamento di 4 nuovi impianti, previsti in copertura all'edificio, nelle posizioni indicate nella seguente figura, funzionanti nel solo periodo diurno.

Anche di queste sorgenti il Proponente ha indicato i relativi livelli di potenza sonora.

Pianta copertura



Numerazione	Descrizione	Localizzazione	Modellazione tipo	$L_w$ [dB(A)]	Tempo di attivazione
19	Torino estrattore bar	Copertura edificio	Sorgente puntuale	64.0	15/16 ore diurno
20	Unità esterna bar	Copertura edificio	Sorgente puntuale	70.0	15/16 ore diurno
21	Unità esterna attività commerciale	Copertura edificio	Sorgente puntuale	68.0	13/16 ore diurno
22	Unità esterna attività commerciale	Copertura edificio	Sorgente puntuale	70.0	13/16 ore diurno

Dai rilievi strumentali eseguiti e dalle valutazioni espresse nella Documentazione Previsionale di Impatto Acustico integrata ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, si evince il rispetto dei limiti di rumorosità imposti dalla normativa di riferimento per tutti i parametri analizzati, ad eccezione dei livelli di immissione sonora assoluta in corrispondenza ad alcuni ricettori, che già nello “Stato di Fatto” presentano un superamento del relativo limite: presso tali posizioni si evidenzia comunque una variazione nulla, in termini assoluti, dei livelli di immissione nello SDP rispetto a quelli nello SDF.

In particolare emerge nell'area indagata, quale componente preponderante del clima acustico medio, la rumorosità attualmente prodotta dal traffico veicolare in transito lungo le infrastrutture dell'area stessa: la frequenza dei transiti veicolari è ad oggi, lungo alcune infrastrutture stradali della zona, tale da rendere acusticamente quasi ininfluenti le emissioni sonore connesse all'aumento di traffico previsto in seguito alla realizzazione delle opere in progetto, alle movimentazioni veicolari nelle aree parcheggio ed agli impianti tecnologici.

Stanti tali osservazioni e, soprattutto, visti gli esiti dell'analisi previsionale di impatto acustico ambientale svolta, il Proponente non ritiene necessario provvedere ad alcuna progettazione di opere di mitigazione acustica.

**Conclusioni:** *l'analisi del Proponente ha dimostrato con sufficiente attendibilità, come l'impatto acustico conseguente l'attuazione dello stato di progetto in esame risulti essere sostanzialmente trascurabile. Relativamente al superamento dei limiti normativi attualmente rilevato, si fa notare come questo sia riscontrato prevalentemente per ricettori collocati nelle aree di Classe III del Piano di Classificazione Acustica Comunale, posizionati a ridosso della SP n. 248 Schiavonesca, imputabile alle immissioni sonore del traffico veicolare in movimento lungo l'arteria stradale. Nel merito si fanno le seguenti considerazioni:*



- *Appare improprio l'inserimento nella Classe III del Piano di Classificazione Acustica Comunale delle aree prospicienti la viabilità provinciale e di quelle di pertinenza del centro commerciale, in contrasto con quanto previsto dalla Tabella A allegata al DPCM 14/11/1997 ed i criteri orientativi regionali per la classificazione acustica di cui alla DGRV n. 4313/1993. Quest'ultima invita le Amministrazioni Comunali ad inserire in classe IV le fasce di rispetto a protezione del nastro stradale, ammesse dal DPR n. 147 del 26/4/1993. Secondo il DPCM 14/11/1997 nella Classe IV rientrano le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, con presenza di attività artigianali, nonché le aree in prossimità di strade di grande comunicazione, **quale il caso di specie.***
- *I flussi di traffico attualmente rilevabili potrebbero verosimilmente ridursi a seguito dell'apertura al traffico della nuova Superstrada Pedemontana Veneta, che correrà circa 3 chilometri più a sud, con conseguente riduzione dei livelli sonori impattanti sul contesto in esame. Per analogia, si riportano le conclusioni dello studio trasportistico contenuto nello Studio di Impatto Ambientale del Progetto Definitivo della nuova Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta C - del maggio 2014, sul quale la Regione Veneto ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con DGR n. 2724 del 29 dicembre 2014, relativamente al tratto compreso tra lo svincolo di Montebelluna ovest e l'innesto sull'Autostrada A27 Mestre-Belluno. Secondo tale studio, l'effetto macroscopico dell'infrastruttura sulla viabilità locale si tradurrà in una generalizzata e sensibile diminuzione del traffico sulla rete ordinaria lungo la direttrice est-ovest, in particolare sugli assi della SP 102 e della SP 248, che risentiranno dell'effetto di trasferimento dei flussi sul nuovo asse superstradale. La diminuzione del volume di traffico giornaliero stimata per la SP n. 248 è superiore ad 11.000 veicoli/giorno. Nell'anno 2014, in corrispondenza all'abitato di San Zenone degli Ezzelini, lungo la stessa strada è stato rilevato un traffico medio giornaliero superiore a 15.000 veicoli/giorno.*
- *Considerato il superamento dei limiti di immissione nell'ambiente esterno rilevato allo stato attuale, si evidenzia che allo stato attuale risulta comunque rispettato il limite di 40,0 dB(A) ammesso in periodo notturno all'interno dell'ambiente abitativo, dall'art. 6, comma 2, del DPR n. 142/2004, oltre il quale si renderebbe necessario prevedere un intervento diretto sui ricettori. Infatti, incrementato prudenzialmente di 3,0 dB il livello sonoro mediamente rilevato di notte nel monitoraggio eseguito per conto del Proponente in corrispondenza alla posizione "Misura IC", a breve distanza dalla SP n. 248, ed assunto cautelativamente un isolamento acustico di facciata di 25,0 dB, nella condizione di finestre chiuse, si stima che il livello di rumore rilevabile all'interno degli ambienti abitativi più esposti all'impatto del rumore stradale, non superi i 34,5 dB(A)  $[56,5 + 3,0 - 25,0 = 34,5 \text{ dB(A)}]$ , valore nettamente inferiore al suddetto limite di 40,0 dB(A).*

### Rifiuti:

L'attuale esercizio del Centro Commerciale "Mega" produce diverse tipologie di rifiuti; quelle prevalenti, per peso e volume, sono gli imballaggi cartacei e plastici, la raccolta dei quali è effettuata tramite cassoni carrabili. Per la raccolta dei rifiuti di tipo organico sono impiegati



contenitori in materiale plastico, disposti sulla suddetta zona ecologica; gli oli esausti e i grassi animali sono raccolti in appositi contenitori presso i locali delle lavorazioni alimentari.

I rifiuti prodotti dall'attività risultano essere correttamente stoccati ed avviati ad impianti autorizzati per le successive fasi di gestione.

Conclusioni: *considerate le modalità gestionali e impiantistiche per questa componente ambientale non si sono evidenziati impatti negativi significativi.*

**Componente atmosfera:** La documentazione acquisita agli atti ha evidenziato che il progetto di ampliamento della superficie di vendita (+ 537 mq) del centro commerciale "Unicomm", localizzato in Comune di Fonte (TV), determina un impatto sostanzialmente limitato sulla componente atmosfera.

La stima prodotta con il modello GRAL (lagrangiano a particelle) ha reso evidente che l'impatto è quasi esclusivamente riconducibile agli effetti sulla qualità dell'aria prodotti dal traffico indotto dalla nuova configurazione progettuale (+ 65 veicoli totali nell'ora di punta del venerdì), che si traduce in un incremento di molto inferiore all'1% dello stato di fatto riferito alle concentrazioni ambientali di NOx e PM10, sia per quanto riguarda le valutazioni di scenario a breve (massimo orario) che a lungo termine (media annuale).

Le emissioni prodotte dagli impianti tecnologici a servizio del centro commerciale (centrali termiche, gruppi elettrogeni, torrini estrattivi, etc.) determinano un impatto del tutto marginale per NOx e PM10 che risulta localizzato nelle immediate vicinanze degli edifici.

Gli incrementi percentuali maggiori prodotti dal traffico veicolare sono riferibili in modo quasi del tutto esclusivo al sedime della rotatoria e delle principali strade in entrata/uscita, e all'area di parcheggio della struttura commerciale.

L'impatto determinato dal traffico si esaurisce comunque entro breve distanza dagli assi stradali mentre ai margini del dominio di calcolo della simulazione modellistica i valori di stima tendono ad approssimare i valori di "fondo ambientale" (cioè le concentrazioni medie misurate con precedenti campagne di monitoraggio ed assunte come spazialmente e temporalmente rappresentative dell'area in esame).

Per concludere, si ritiene che la documentazione fornisce sufficiente evidenza che le stime sulla componente atmosfera sono impostate in modo tecnicamente corretto e quindi sono ragionevolmente attendibili e rappresentative dell'impatto futuro determinato dallo stato di progetto.

Conclusioni: *considerata la modalità di gestione e le attrezzature utilizzate non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente atmosfera.*

**Ambiente idrico:** Non sono emerse conseguenze sull'ambiente idrico superficiale, che nell'area in esame fa capo al Rio Mardignon, che attraversa l'ambito di intervento e confluisce nel torrente Musone; parimenti la struttura non implica effetti verso l'area boscata collinare che interessa la porzione nord orientale del Comune di Fonte.

Conclusioni: *considerata la presenza di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e le precauzioni gestionali e strutturali previste, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente Ambiente idrico.*



### **Suolo e sottosuolo:**

L'ampliamento della superficie di vendita in oggetto non richiede modifiche al fabbricato, in termini di superficie lorda di pavimento e di volume; parimenti non richiede la variazione della superficie di parcheggio disponibile.

*Conclusioni: considerata la situazione dell'area e che non sono previste modifiche della stessa e le precauzioni gestionali e strutturali previste, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente suolo e sottosuolo.*

**Inquinamento luminoso:** L'ampliamento in oggetto non prevede l'installazione di nuovi punti luce esterni e nuove insegne. La ditta ha fornito dichiarazioni e documentazione che attestano la conformità alle disposizioni della legge regionale n. 17/2009 delle esistenti torri faro per l'illuminazione dei parcheggi e delle insegne del punto vendita, con riferimento anche alla tutela degli osservatori astronomici; la ditta ha inoltre indicato che sia l'illuminazione dei parcheggi che le insegne si spengono entro le ore 23.

Anche per quanto riguarda l'impianto di illuminazione della rotatoria e l'impianto di illuminazione pubblica sono state fornite dichiarazioni di conformità alla sopraccitata legge regionale.

*Conclusioni: considerata la modalità di gestione e le attrezzature utilizzate non si sono evidenziati impatti negativi significativi.*

**Paesaggio:** nello SPA non sono stati accertati vincoli paesaggistici e architettonici e culturali che precludano la realizzazione dell'intervento.

**Salute pubblica e rischio igienico - sanitario:** Nello SPA viene evidenziato che la struttura commerciale è dotata dei dispositivi e delle procedure di monitoraggio atti a prevenire i rischi per la sicurezza delle persone e dell'ambiente, sia interni che esterni.

**Componente vegetazione flora e fauna:** il compendio è completamente realizzato e non è prevista alcuna modifica dell'assetto naturale dell'area e non sono prevedibili particolari effetti indotti dell'attività di cui si richiede il rinnovo, in considerazione anche della distanza dai siti SIC ZPS.

Non vi sono modificazioni ambientali che coinvolgono e alterano in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat, le dinamiche naturali delle specie di flora e fauna presenti. In particolare l'attività non coinvolge corridoi ecologici e non viene effettuata nessuna operazione di lavoro che possa modificare l'ambiente naturale.

Le aree della Rete Natura 2000 più prossime all'area interessata dall'intervento sono:

- SIC IT3240002 "Colli Asolani": posto a una distanza di 1.400 m lineari dall'area di progetto;
- ZPS IT3240026 "Prai di Castello di Godego": posto a una distanza di 4.400 m lineari dall'area di progetto;
- ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo": posto a una distanza di circa 9.300 m lineari dall'area di progetto.

Il Proponente, attraverso l'allegato E a firma dell'Ing. Dal Moro Gianni, dichiara che per l'istanza



presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto: piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nella Relazione tecnica a firma dell'Ing. Dal Moro Gianni allegata alla dichiarazione, viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti.

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

Conclusioni: *le valutazioni indicano che per la componente flora, fauna e rete Natura 2000, non sono prevedibili impatti negativi significativi.*

**Utilizzazione di risorse naturali:** L'intervento proposto dalla ditta non prevede ampliamenti della superficie o interventi edilizi con nuova sottrazione di suolo. Per lo svolgimento dell'attività non è previsto l'utilizzo di acque di processo o l'introduzione di altre nuove fonti energetiche.

Conclusioni: *considerate le modalità operative e che la ditta non chiede modifiche impiantistiche o produttive, non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente risorse naturali.*

**Effetto cumulativo:** L'effetto cumulo è da intendersi come il sommarsi delle interferenze o sovrapposizioni fra attività produttive presenti nello stesso ambito territoriale, con conseguente amplificazione degli impatti sull'ambiente.

*L'area entro cui riferire l'analisi del cumulo con altri progetti viene delimitata dalla fascia di 1 km parallela al perimetro del lotto di progetto. Con riferimento all'area di analisi appena individuata, consultando gli elenchi delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, in corso o appena presentate, presenti nei siti internet della Provincia di Treviso e della Regione Veneto (in data 18/01/2019) non sono stati rilevati interventi riguardanti l'insediamento di strutture commerciali classificabili ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II, punto 7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e dell'Allegato A2, punto 7, lettera b.2) della L.R. 4/2016, all'interno della suddetta area.*

### PARERE

Il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 11 luglio 2019, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA per le considerazioni di seguito riportate.



## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs 152/2006 per "Ampliamento di una grande struttura di vendita da 2.685 mq a 3.222 mq situata in fregio a via asolana (SP 248)". Il progetto specificato ricade nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui al Punto 7 Lett. b) " .... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59....".
- ✓ La documentazione presentata precisa che:
  - L'ampliamento della superficie di vendita in oggetto non richiede modifiche al fabbricato, in termini di superficie lorda di pavimento e di volume; parimenti non richiede la variazione della superficie di parcheggio disponibile;
  - la configurazione edilizia/impiantistica attuale del sito NON subirà alcuna modifica strutturale;
- ✓ L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito.
- ✓ L'azienda adotta modalità gestionali ed operative che consentono di prevenire impatti negativi significativi sulle componenti aria, acqua, suolo e rumore.
- ✓ L'analisi sull'entità e sulle caratteristiche degli impatti attesi sia a livello di sito specifico sia a livello di area vasta non ha evidenziato impatti negativi significativi tali da richiedere l'inserimento di ulteriori presidi ambientali o interventi mitigativi.
- ✓ Le valutazioni effettuate sugli impatti attesi sulle principali componenti ambientali derivanti dallo svolgimento dell'attività della Ditta in oggetto non hanno evidenziato situazioni di negatività significativa.

Tutto ciò visto e considerato, il Comitato tecnico provinciale VIA esprime il **parere favorevole all'esclusione dalla Procedura di VIA** di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia del progetto di "Ampliamento di una grande struttura di vendita da 2.685 mq a 3.222 mq situata in fregio a via Asolana (SP 248)" Ditta UNICOMM s.r.l. con sede legale in Via E. Mattei 50, Dueville (VI) e sede operativa in Via Asolana in comune di Fonte (TV).

Treviso, 11 luglio 2019

**IL PRESIDENTE DEL  
COMITATO TECNICO VIA**  
F.to Carlo Rapicavoli